



INDICATORI DELLA CRISI

MONITORAGGIO INFRANNUALE

A) SQUILIBRI DI CARATTERE REDDITUALE, PATRIMONIALE O FINANZIARIO, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa rilevabili attraverso appositi **INDICI** che diano evidenza:

B) RITARDI REITERATI E SIGNIFICATIVI NEI PAGAMENTI anche sulla base di quanto previsto nell'art. 24 (debiti per retribuzioni; debiti verso fornitori)



1. della **SOSTENIBILITA' DEI DEBITI** per almeno i 6 mesi successivi
2. delle **PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE** per l'esercizio in corso (minimo 6 mesi comunque se la durata residua è inferiore)

Debiti	Scaduti da almeno	Ammontare
per retribuzioni	60 gg	oltre il 50% dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
verso fornitori	120 gg	maggiore dei debiti non scaduti



TEMPESTIVITA' DELL'INIZIATIVA DEL DEBITORE

MONITORAGGIO INFRANNUALE

DOMANDA DI ACCESSO AD UNA DELLE PROCEDURE **ovvero**

ISTANZA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

da quando si verifica, *alternativamente*

SUPERAMENTO Indici ex art. 13 nell'ultimo bilancio approvato o comunque per oltre tre mesi



ESISTENZA DI

Debiti	Scaduti da almeno	Ammontare
per retribuzioni	60 gg	oltre il 50% dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
verso fornitori	120 gg	maggiore dei debiti non scaduti



Art. 13
Indicatori della crisi **INDICI SIGNIFICATIVI**

Gli indici dovranno essere elaborati con cadenza almeno triennale dal CNDCEC e approvati con decreto del MISE. Occorre tener conto delle tipologie di attività, start-up innovative, società in liquidazione, neoimprese (< 2 anni)

1. Sostenibilità degli ONERI DELL'INDEBITAMENTO con i FLUSSI DI CASSA che l'impresa è in grado di generare
2. Adeguatezza dei MEZZI PROPRI rispetto a quelli di TERZI (*leverage ratio*)

DSCR – Debt Service Coverage Ratio

Esempio

$SCR = \frac{FCFF(K+I)}{\text{Quota capitale annua debito} + \text{Oneri finanziari}}$



I 7 INDICI DI ALLERTA

Valori di alert differenti per settore





Art. 13
Indicatori della crisi

INDICI ALTERNATIVI

3. L'impresa che non ritenga adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indici elaborati a norma del comma 2 ne specifica le ragioni nella nota integrativa al bilancio di esercizio e indica, nella medesima nota, gli indici idonei a far ragionevolmente presumere la sussistenza del suo stato di crisi. Un professionista indipendente attesta l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa. L'attestazione è allegata alla nota integrativa al bilancio di esercizio e ne costituisce parte integrante. La dichiarazione, attestata in conformità al secondo periodo, produce effetti per l'esercizio successivo.

Possibilità di deroga



ORIZZONTE TEMPORALE

Art. 13 Indicatori della crisi

ALMENO 6 MESI

1. SOSTENIBILITÀ DEI DEBITI
2. PROSPETTIVE DI CONTINUITÀ AZIENDALE

ESERCIZIO IN CORSO CON ALMENO 6 MESI SE LA DURATA RESIDUA È MINORE



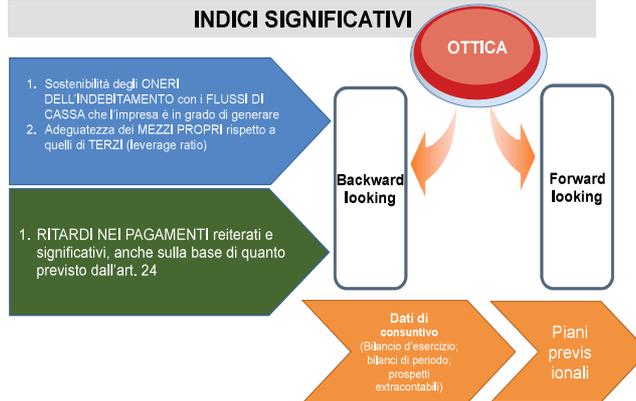
22. Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una **valutazione prospettica** della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito **per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio.



13. ... Se la valutazione della direzione in merito alla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento copre un periodo inferiore ai 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, come illustrato nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 560,4 il revisore deve richiedere alla direzione di estendere la sua valutazione ad un **periodo di almeno dodici mesi** a partire da quella data.



Art. 13
Indicatori della crisi **ASSETTI ORGANIZZATIVI**
...in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale



VIGILANZA DELL'ORGANO DI CONTROLLO
...in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale

SI RIFLETTONO ANCHE SULLE DECISIONI AZIENDALI

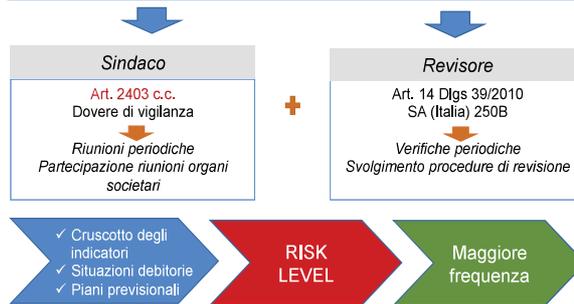


1. Sostenibilità degli ONERI DELL'INDEBITAMENTO con i FLUSSI DI CASSA che l'impresa è in grado di generare
2. Adeguatezza dei MEZZI PROPRI rispetto a quelli di TERZI (leverage ratio)



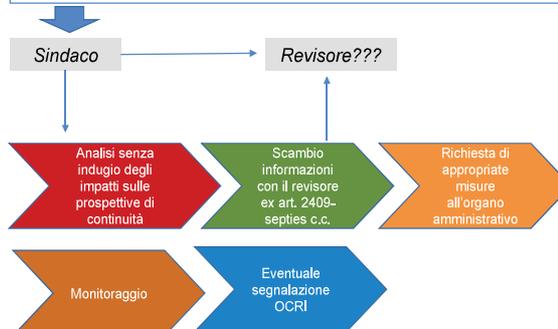
Art. 14 Codice della Crisi

Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e le società di revisione, *ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni*, hanno l'**obbligo di VERIFICARE** che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, **se l'assetto organizzativo è adeguato, se sussiste l'equilibrio e quale è il prevedibile andamento della gestione** ► *obbligo di segnalazione motivata agli amministratori con pec per fondati indizi di crisi*



Art. 14, co.4, Codice della Crisi – segnalazione banche

Le banche e gli altri intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB, nel momento in cui comunicano al cliente variazioni o revisioni o revoche degli affidamenti, ne debbano dare notizie agli **organi di controllo societario**





Art. 14 Codice della Crisi



TEMPESTIVA SEGNALAZIONE DI FONDATI INDIZI DI CRISI

ESONERO DALLA RESPONSABILITA' SOLIDALE



Art. 15 Codice della Crisi- segnalazione creditori pubblici qualificati

Parametro	Fattispecie rilevante	Ammontare
IVA	Debiti scaduti derivanti da comunicazione liquidazione periodica	✓ almeno il 30% del volume di affari del medesimo periodo e ✓ non inferiore a: -€ 25,000 se il VA in dichiarazione anno precedente è al più € 2,000,000; -€ 50,000 se il VA in dichiarazione anno precedente è al più € 10,000,000; -€ 100,000 se il VA in dichiarazione anno precedente supera € 10,000,000,
INPS	Ritardo di oltre 6 mesi nel versamento di contributi previdenziali	✓ ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente, e ✓ superiore alla soglia di € 50,000,
CREDITI AFFIDATI PER LA RISCOSSIONE (dopo la data di entrata in vigore del presente codice)	Scaduti da oltre 90 gg	✓ maggiori di € 1,000,000 (per le imprese collettive),



(non rilevanti se sono presenti crediti verso la PA per importi superiori al 50% delle pendenze)



ASSETTI ORGANIZZATIVI

... in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE





IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE

PRINCIPI DI REVISIONE APPLICABILI



SCALABILITÀ?

L'art. 26, co. 5, della Direttiva 2006/43/CE prevede che "Qualora uno Stato membro imponga la revisione legale dei conti delle piccole imprese, esso può stabilire che l'applicazione dei principi di revisione [...] debba essere proporzionata alla portata e alla complessità delle attività di tali imprese. Gli Stati membri possono adottare misure volte a garantire l'applicazione proporzionata dei principi di revisione alla revisione legale dei conti delle piccole imprese".



APPOSITO PRINCIPIO O DETERMINA RGS?



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE

LE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE DI DIMENSIONI MOLTO RIDOTTE

- ✓ La contabilità è spesso esternalizzata e con essa fasi rilevanti del processo di redazione del bilancio
- ✓ La segregazione delle funzioni è "ridotta all'osso"
- ✓ Le procedure non sono formalizzate
- ✓ Raramente esistono sistemi di inventario permanente
- ✓ La figura del "proprietario-amministratore" è spesso inseparabile dalle operazioni aziendali caratterizzanti l'attività dell'impresa e il suo stile di leadership determina lo stile dell'intera società



LE PRINCIPALI CONSEGUENZE SULL'ATTIVITÀ DI REVISIONE

- ✓ Non affidamento sulle procedure di controllo (*substantive approach*)
- ✓ Possibili frodi sulla determinazione degli indicatori e sugli scadenziari dei debiti ex art. 24 (es. errori di riclassificazione dei debiti)
- ✓ Applicazione dell'ISA Italia 402 «Service Organizations»
- ✓ Rischio asserzioni «completezza» delle transazioni e passività potenziali; svalutazione crediti, cut-off ...



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE



Nell'ambito delle attività caratterizzanti l'*iter* di accettazione dell'incarico in una srl di dimensioni molto piccole, bisognerà verificare attentamente, soprattutto due aspetti:

- a) l'integrità e l'orientamento al controllo del "proprietario-amministratore operativo";
- b) la sussistenza dei requisiti minimali di appropriatezza del sistema contabile.



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE



Determinazione delle ore di revisione e dei corrispettivi

Guida CNDCEC
2018



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE

2 → Planning

L'area maggiormente influenzata dal processo di valutazione dei rischi è quella della valutazione delle **procedure di controllo interno**. La pervasività del "proprietario-amministratore operativo" nella gestione, la pressoché inesistenza di una adeguata separazione delle funzioni, l'assenza di formalizzazione delle procedure, generalmente inducono il revisore a valutare più efficiente ed efficace un **approccio di revisione che non faccia affidamento sulle procedure di controllo interno**.

SUBSTANTIVE APPROACH

Approccio che prevede l'acquisizione degli elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio di revisione sul bilancio, tramite utilizzo di **test di sostanza sui saldi di bilancio e sulle transazioni** e di **procedure di analisi comparativa**, senza svolgimento di test di conformità sulle procedure di controllo interno



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE

2 → Planning

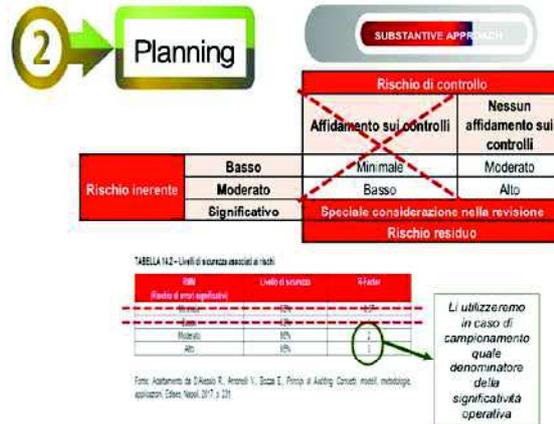
L'ambiente di controllo include l'organigramma, le correlate responsabilità e funzioni nonché le forme con le quali le stesse vengono comunicate all'interno della struttura, le competenze del personale, le procedure di supervisione del lavoro da parte del proprietario-amministratore. Il flusso di gestione delle operazioni attraverso il sistema amministrativo-contabile comprende l'analisi del **sistema informativo** della società per la gestione della contabilità e degli adempimenti connessi, nonché le procedure adottate per la formazione del bilancio d'esercizio.

Generalmente le PMI utilizzano software di contabilità standardizzati acquisiti in licenza d'uso, ampiamente conosciuti e testati sul mercato che, come tali, possono costituire una "buona base per un sistema di contabilità affidabile ed economicamente conveniente" (ex PdR 1005). Attenzione all'utilizzo di appropriate pw!

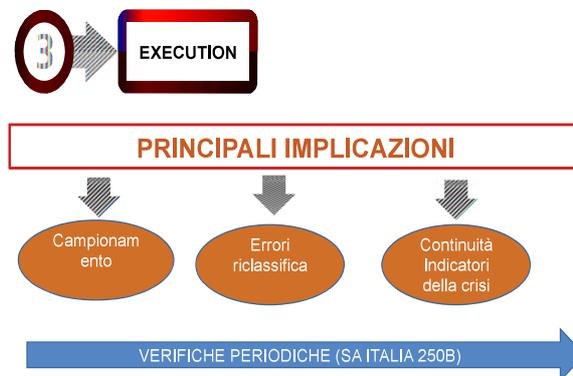
Nelle società di più piccole dimensioni la contabilità è esternalizzata



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE





IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE



Nel caso di imprese che hanno esternalizzato la tenuta della contabilità, o comunque servizi rilevanti ai fini della revisione, è opportuno che nella lettera di attestazione venga inserita una **dichiarazione degli amministratori circa l'esistenza o meno di comunicazioni che lo studio professionale o la società di servizi ha fatto alla società su frodi, non conformità significative rispetto alle norme di legge o su errori non corretti che influiscono sul bilancio.**

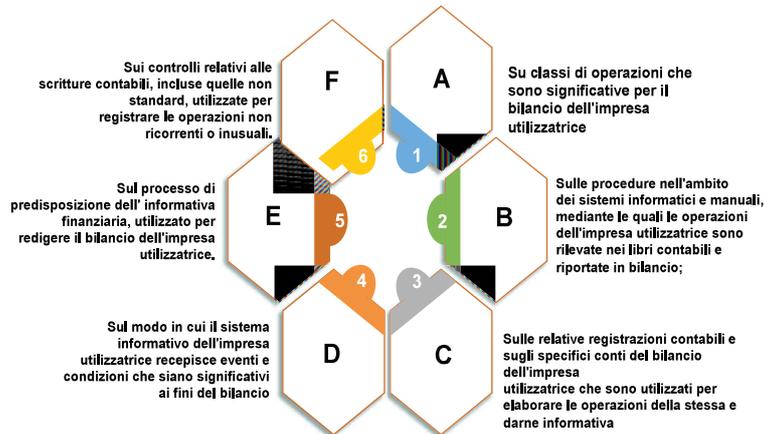


ISA (ITALIA) 402 - OVERVIEW





ISA (ITALIA) 402 - RILEVANZA



ISA (ITALIA) 402 - RILEVANZA

I servizi prestati da fornitori, che sono rilevanti ai fini della revisione contabile, includono ad esempio:

- ✓ la tenuta dei libri contabili dell'impresa utilizzatrice
- ✓ la gestione delle attività
- ✓ la rilevazione, registrazione o elaborazione di operazioni in qualità di incaricato dell'impresa utilizzatrice.

Le imprese di dimensioni minori possono avvalersi di servizi di contabilità esterni che comprendono anche la redazione del loro bilancio. L'esternalizzazione di tale attività **non esime** la direzione dell'impresa e i responsabili delle attività di governance dalle loro responsabilità per il bilancio



ISA (ITALIA) 402 - RILEVANZA

Il **concetto di livello di interazione** è definito, nel § A.7 dell'ISA (Italia) 402, come **la “misura in cui un'impresa utilizzatrice è in grado e sceglie di mettere in atto controlli efficaci sulle attività di elaborazione svolte dal fornitore dei servizi”**.

Un alto livello di interazione si ha quando, ad esempio, la società utilizzatrice autorizza le operazioni che sono oggetto di elaborazione e contabilizzazione da parte dello studio professionale ed opera dei controlli sui servizi forniti dallo studio.



ISA (ITALIA) 402 - RILEVANZA

Il revisore deve verificare se nel **contratto professionale** sono contemplati aspetti di rilievo per la revisione quali, ad esempio:

- ✓ i flussi informativi tra studio e società;
- ✓ le responsabilità;
- ✓ il diritto del revisore di accedere alle registrazioni contabili, alla documentazione di supporto e alle altre informazioni tenute dallo studio professionale;
- ✓ la possibilità per il revisore di comunicare direttamente con lo studio.



IMPLICAZIONI PER LA REVISIONE LEGALE



ESEMPIO DI DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO



1. Questionario comprensione dell'organizzazione del fornitore di servizi
2. Questionario comprensione dei servizi ricevuti dall'impresa utilizzatrice
3. Memorandum di comprensione delle attività svolte da uno studio professionale nei confronti di una società utilizzatrice